

Enegreen

Si impone sul mercato come propulsore di efficienza energetica ed eco-sostenibilità



Nella foto qui sopra, da sinistra la Dottorssa Valentina Lomi, la signora Giusy Bianchi e la Dottorssa Marta Lomi del CDA di Enegreen. In alto a sinistra, un impianto fotovoltaico e il rendering della nuova sede

N

ata nel 2005 dalla vision dei fondatori Lino Lomi e della moglie Giusy Bianchi, Enegreen rientra in realtà da anni nella Top 10 delle aziende del Lodigiano ma la sua presenza quale

leader era segnalata sull'analoga classifica nella provincia di Milano per via dell'ubicazione della propria sede legale.

Enegreen è stata una delle prime realtà italiane a commercializzare il fotovoltaico. Da allora l'azienda ha progressivamente ampliato e diversificato il proprio business, abbracciando l'intero mercato dell'efficientamento energetico mettendo a frutto le opportunità di recente offerte dalle normative di legge come super bonus 110%, eco-bonus, bonus area sisma, abbattimento barriere architettoniche, con una mission ben precisa: offrire un futuro alle nuove generazioni, riducendo l'impatto ambientale delle emissioni aziendali, e domestiche e dei consumi, favorendo l'autonomia energetica.

Oggi Enegreen Spa è una realtà di riferimento con sede a Codogno in via Resistenza, ma che nel 2024 trasferirà il suo head quarters presso il polo produttivo-commerciale della Mirandolina di Codogno, in una

location dotata delle più moderne tecnologie. La società ha chiuso il 2022 con 240 milioni di euro di fatturato già valutato in crescita per questo 2023. Conta 100 dipendenti diretti e 5.000 indiretti ed opera su tutto il territorio nazionale con 4 divisioni di area, nord-ovest, nord-est, centro e sud, avvalendosi anche di professionalità in subappalto, generando ulteriore valore di impresa.

«Il cliente che si affida ad Enegreen non deve occuparsi più di nulla: siamo noi a seguire tutto l'iter, progettazione, esecuzione, consegna - spiega Valentina Lomi, membro del Cda e Direttrice della divisione Supply & Logistic -: Enegreen si rivolge alle famiglie italiane, nel 2022 in particolare ci siamo occupati di ville unifamiliari e nel 2023 di residenze condominiali e appartamenti, ma per il 2024 stiamo investendo su una nuova linea specifica dedicata alle aziende».

La società si preoccupa anche di

orientare il cliente. «Noi continueremo ad occuparci a 360 gradi degli immobili residenziali col bonus 70% che è ancora valido per coloro che avevano presentato la Cilas entro novembre 2022, ma fra dicembre 2023 e gennaio 2024 promuoveremo una campagna commerciale dedicata al bonus 75% per il superamento delle barriere architettoniche per infissi e bagni». Ha sottolineato Marta Lomi membro del Cda e Direttrice della divisione Permitting, «Enegreen preferisce stare sempre 3 semafori avanti rispetto ai suoi competitor, per questo in questi mesi abbiamo già iniziato a lavorare su una visione nuova per il 2024, riguardante le barriere architettoniche e il superbonus per rsa ed onlus, oltre al fotovoltaico sulle aziende». Il tutto potendo vantare una consolidata capacità di "mettere a terra" le risorse: «Nel 2022 sono state realizzate opere per 1.800 villette

unifamiliari e nel 2023 su 800 condomini: è per questo che Enegreen è entrata nella Top10 del fotovoltaico e nella Top10 dell'edilizia». Enegreen si conferma all'avanguardia anche in termini culturali: la parità e il contrasto alla violenza sulle donne rappresentano per la società valori fondanti. «Noi eravamo alla ricerca di professionalità significative, da far crescere, e di fatto nella nostra azienda la presenza femminile risulta rilevante, pari al 64% del personale - spiegano le dottoresse Lomi -: in particolare, il 60% del cda è composto da donne, il 30% dei dirigenti sono donne e il 60% delle key people è femminile». Anche alla luce dei recenti fatti di cronaca, Enegreen ha preso una decisione: «Dal 2024, per due volte al mese, organizzeremo dei momenti di formazione in azienda, aperti sia agli uomini che alle donne, per sensibilizzare tutti affinché finisca ogni forma di violenza sulle donne».